

#DATACENTER & CLOUD

SIEM: aggiudicata gara. Presentazione del modello di erogazione del servizio

Nel mese di giugno si è conclusa la procedura realizzata da **lepida spa** per l'acquisizione di una piattaforma SIEM comprensiva di servizi correlati per l'esercizio e la gestione a disposizione degli Enti Soci. **lepida spa** aggiunge alla propria offerta DataCenter un nuovo servizio di sicurezza denominato "SIEM as a service". SIEM è l'acronimo di Security Information and Event Management e consiste in una soluzione tecnologica che consente di raccogliere gli eventi generati da apparati, sistemi e applicazioni, conservarli in modo tale da garantirne l'integrità e per il periodo di tempo (retention) desiderato, monitorarli in tempo reale e successivamente correlarli al fine di rilevare violazioni di dati personali, incidenti di sicurezza e attacchi cyber. Tale tecnologia risulta molto utile per ottemperare a diversi adempimenti normativi, come ad esempio quelli previsti dal Provvedimento del Garante Privacy relativo agli amministratori di sistema, dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR) o dalle Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni recentemente pubblicate in Gazzetta Ufficiale. Il servizio offerto da **lepida spa** prevede il deployment della soluzione tecnologica presso i DataCenter di **lepida spa** e la creazione di istanze dedicate al singolo Ente al fine di garantire, mediante segregazione "fisica", il massimo livello di isolamento dei dati raccolti. Sulla base dei parametri approvati nel Piano Industriale il listino prevede un canone annuo per licenza supporto per 100 eventi per secondo pari a Euro 3.330 Iva inclusa a cui occorre sommare il costo per l'infrastruttura di deploy in termini di macchine virtuali e storage secondo i prezzi già a listino. Sono previsti inoltre due servizi opzionali che l'Ente può acquistare: "supporto specialistico", che prevede la fornitura delle attività necessarie per la configurazione iniziale della soluzione e l'avviamento al suo utilizzo al prezzo una tantum di Euro 2.100 Iva inclusa, e "soluzione gestita", ovvero un servizio di SOC "light" remoto che consente di esternalizzare il monitoraggio della soluzione e la generazione di reportistica relativa alle tematiche di compliance al prezzo di Euro 2.550 Iva inclusa anno, indipendentemente dal numero di sorgenti da gestire ●

Bando #WiFi 2017: deploy e integrazione

#RETI



Proseguendo nel percorso istituzionale di diffusione del WiFi gratuito e libero, la Giunta della Regione Emilia-Romagna con DGR 534/2017 ha approvato il progetto di legge regionale che autorizza **lepida spa** ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione a Internet tramite tecnologia WiFi per conto degli Enti Soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi. Il progetto di legge, che attua quanto previsto nella DGR 137/2017, è stato presentato all'Assemblea Legislativa e sta seguendo il suo iter di approvazione. Gli elementi caratterizzanti della DGR 137/2017 sono la realizzazione del progetto "EmiliaRomagnaWiFi" con obiettivo di incrementare, nell'arco del triennio 2017-2019, l'offerta di servizio WiFi gratuito e libero in luoghi pubblici del territorio regionale, raggiungendo complessivamente almeno 4000 punti di accesso WiFi. "EmiliaRomagnaWiFi" sarà l'identificativo unico a livello regionale che consentirà di collegarsi al servizio, che sarà esclusivamente su infrastrutture di rete, come la Rete Lepida Geografica o Metropolitana, in grado di consentire un'esperienza d'uso a Banda Ultra Larga. La copertura WiFi sarà diffusa in modo omogeneo a livello territoriale privilegiando in generale gli spazi pubblici con maggiore potenziale di fruizione del servizio e dando particolare priorità alle aree rurali montane, al sistema di trasporto pubblico ferroviario regionale, ad AUSL e Ospedali, agli spazi di aggregazione di tipo

culturale e agli spazi dedicati alle attività sportive. È stata già avviata la fase di progettazione propedeutica all'installazione dei 1.103 AP candidati nell'ambito dell'Avviso rivolto agli Enti per la diffusione WiFi a Banda Ultra Larga "EmiliaRomagnaWiFi". Il territorio è stato suddiviso in tre aree di intervento e sono stati analizzati 765 siti candidati. Sono stati pianificati o completati i sopralluoghi di 263 siti ed è stata conclusa la progettazione per 164 di essi. Per questi ultimi AP comincia la fase di distribuzione e agli Enti saranno fornite informazioni per il ritiro affinché li installino nei luoghi identificati: una strategia di configurazione del tutto innovativa consentirà lo zero-touch provisioning, cioè la configurazione e abilitazione dei dispositivi senza l'ausilio di un tecnico, con l'AP che nel momento in cui sarà connesso alla rete riceverà automaticamente i parametri di configurazione, specifici per la sua localizzazione. È in corso di concretizzazione il percorso di convergenza della rete WiFi in luoghi pubblici con le reti WiFi delle aziende sanitarie: sono reti con finalità primarie diverse che convergono verso analoghi principi di finalità del servizio consentendo di allargare ulteriormente la penetrazione sul territorio delle reti WiFi libere e gratuite. Infine, sempre nello spirito della DGR 137/2017, **lepida spa** ha già svolto i primi test di compatibilità e 9 AP erogano già il SSID ITALIA-WIFI e sono utilizzabili da un gruppo di beta-tester ●

#SERVIZI

Commissioni agevolate per l'Emilia-Romagna su #PagoPA grazie a #PayER

Dopo lunghe analisi e diversi momenti di confronto e approfondimento tra **lepidaspa** e AgID è stato possibile individuare un percorso in grado di soddisfare le esigenze dell'Emilia-Romagna sul tema dei costi di commissione per i pagamenti con carta di credito su PagoPA. Infatti, considerando che le circa 400.000 transazioni annue su PayER, per un importo di circa 23 milioni di Euro, vedono un utilizzo principale dello strumento carta di credito con una percentuale che supera il 90% in termini di transazioni e di importo incassato, l'ottenimento di condizioni agevolate per i pagamenti con carte di credito era una condizione indispensabile per il passaggio su PagoPA di tutti i servizi integrati con PayER. Le esigenze, derivanti dalla disponibilità pluriennale della piattaforma PayER, erano principalmente due: sia la possibilità di prevedere costi di commissione "agevolati" per tutti i pagamenti con carta di credito su PagoPA, attraverso PayER, effettuati dai cittadini e dalle imprese in Emilia-Romagna, sia la possibilità di prevedere ulteriori condizioni anche per quei pagamenti per cui gli Enti della regione decidano di accollarsi i costi delle commissioni. **lepidaspa** ha già completato il percorso con ottimi risultati, infatti, già da fine maggio, e grazie ad un Avviso pubblico rivolto a tutti i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) su PagoPA, Intesa Sanpaolo ha reso disponibile per l'Emilia-Romagna, estendendo le medesime anche a tutto il territorio nazionale, condizioni molto vantaggiose rispetto a quanto è previsto su PagoPA, ovvero: 0.50€ per i pagamenti nella fascia 0.01€-50.00€, 1€ per la fascia 50.01€-150.00, 1.50€ per la fascia 150.01-500.00€ e 2.50 per importi superiori a 500€. Inoltre, a giugno si è conclusa una seconda procedura pubblica, aggiudicata sempre a Intesa Sanpaolo, che garantisce agli Enti che decidano di accollarsi i costi delle commissioni ulteriori condizioni vantaggiose, ovvero: 0.50€ per i pagamenti nella fascia 0.01€-50.00€, 0.95€ per la fascia 50.01€-150.00€, 1.25€ per la fascia 150.01€-500.00€ e 2€ per importi superiori a 500€. I risultati ottenuti permettono il passaggio di tutti i pagamenti effettuati attraverso PayER su PagoPA ●

Premio Innovazione SMAU per iCubER

#INTEGRAZIONI DIGITALI



Nel corso dell'edizione 2017 di R2B-SMAU, svoltasi presso la Fiera di Bologna l'8 e il 9 giugno 2017, iCubER, il format dedicato all'innovazione prodotta nelle Pubblica Amministrazione, nelle aziende e nelle scuole dell'Emilia-Romagna, grazie alle tecnologie digitali, è stato premiato quale progetto di eccellenza nell'ambito dell'evento "Progetti, strumenti e servizi per pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese". Nelle motivazioni del premio, consegnato a Raffaele Donini, Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale, Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna, si evidenzia come il progetto abbia raggiunto l'obiettivo "di raccontare i diversi aspetti di un'esperienza di innovazione digitale: le basi generative, i punti di forza, le difficoltà, il modello di sviluppo focalizzando l'attenzione su tutto ciò che può avere replicabilità ed essere oggetto di trasferimento della conoscenza". Il progetto iCubER nasce e si sviluppa in LepidaTV, il servizio di comunicazione per la Community Network degli Enti pubblici dell'Emilia-Romagna, presente sia sul digitale terrestre dal 2005, canale 118, sia su web www.lepida.tv e YouTube con oltre 460mila visualizzazioni nel corso dei primi 6 mesi del 2017 e oltre 500.000 nel corso del 2016. LepidaTV è strutturata con una redazione interna, garante della selezione e della validazione dei materiali, e una componente tecnica, responsabile della progettazione e realizzazione dei servizi e delle infrastrutture tecnologiche, entrambe in capo a **lepidaspa**. Il palinsesto di LepidaTV è fortemente focalizzato sul territorio con lo scopo sia di valorizzare il patrimonio audio-video degli Enti,

sia di sviluppare format che permettano di far conoscere l'innovazione digitale in atto nel territorio della Regione. Il format di iCubER si è articolato su due filoni: "Protagonisti" dove si raccontano le storie degli innovatori e DOC dove si raccolgono esperienze a più voci su eventi e progetti di innovazione digitale. iCubER, avviato nell'ottobre del 2016, ha prodotto in 9 mesi 51 puntate, di cui 25 di "Protagonisti" e 26 di "DOC" per oltre 80 ore di contenuti multimediali finiti con una media di 6 puntate al mese. Dalla sperimentazione operativa dell'ANPR a Bagnacavallo agli effetti della fibra ottica nel Comune di Borgo Val di Taro, dalla palestra digitale del Comune di Modena al Fascicolo Sanitario Elettronico, dal Laboratorio di immaginazione civica di Bologna alla vita dei dati nella città di Reggio Emilia alle startup e ai tanti progetti di innovazione digitale: questi alcuni dei contenuti dei primi mesi di iCubER. Il format iCubER si inserisce nel contesto più generale di sviluppo della cultura dell'innovazione e, grazie al linguaggio diretto e immediato del media visuale, favorisce la diffusione di una maggiore conoscenza sulle potenzialità delle tecnologie digitali, sulle nuove professionalità connesse al digitale, sulle opportunità di fare impresa, sulle risorse economiche e finanziarie disponibili, sui nuovi percorsi formativi, sulle politiche in atto sul territorio e a livello nazionale. Tutte le puntate di iCubER sono visibili all'indirizzo <http://www.lepida.tv/format-tv> (scegliendo iCubER) e su Facebook <https://www.facebook.com/icubEmilia-Romagna>. Gli Enti interessati a raccontare tramite iCubER una storia o un progetto di innovazione possono inviare una segnalazione alla segreteria di **lepidaspa** ●

Novità normative e impatto sui servizi on-line per le imprese

#SERVIZI

Sono tante le novità nel campo della semplificazione amministrativa sia a livello nazionale sia a livello regionale che impattano in modo significativo sui servizi on-line per le imprese e sulle piattaforme regionali e relativa evoluzione. Infatti, la nuova Legge Regionale dell'Emilia-Romagna sull'Edilizia approvata a fine giugno, il cosiddetto "decreto sblocca Italia", la legge Madia e tre decreti attuativi della stessa (SCIA 1, SCIA 2 e nuova disciplina della conferenza dei servizi), oltre alla modulistica unificata danno vita a un cambiamento importante per le imprese. Dal 1° luglio 2017 entra in vigore la nuova modulistica unificata con una valorizzazione del ruolo dello Sportello Unico, per le attività produttive e per l'edilizia, come interlocutore unico per le imprese per lo svolgimento delle loro attività, a cui viene demandato con tempi e modalità sempre più stringenti il compito di raccordo e coordinamento di tutte le amministrazioni coinvolte. Lo Sportello Unico diventa il motore e coordinatore del processo di "concentrazione dei regimi amministrativi", cioè dei meccanismi per unificare e accelerare la raccolta di atti autorizzativi, di assenso, dei pareri, ecc. di competenze di altre amministrazioni con anche la novità della conferenza di servizi nella forma semplificata. **lepidaspa** sta lavorando insieme alla Re-

gione per l'aggiornamento della modulistica del SUAP sulla piattaforma SUAPER e sulla nuova piattaforma di inoltro e gestione pratiche (il nuovo SUAPER entrato in produzione a fine aprile 2017 che conta ad oggi già 157 Enti utilizzatori e oltre 800 pratiche presentate in due mesi) realizzata nell'ambito dell'Asse 2 del POR FESR e della modulistica dell'edilizia sulla piattaforma SiedER; per quest'ultima la Regione ha deciso di sospendere i servizi per il tempo necessario per l'aggiornamento della modulistica edilizia. Allo stesso tempo, **lepidaspa** sta lavorando insieme ai referenti della Regione per la definizione degli aspetti progettuali dell'accesso unitario per le imprese, previsto dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) e che vedrà l'unificazione delle quattro piattaforme SUAPER, SiedER, SIS e AIA, anche alla luce delle tante summenzionate novità normative. Vale la pena sottolineare che **lepidaspa** è stata recentemente coinvolta anche nei lavori dei Gruppi di Lavoro del "Tavolo tecnico interoperabilità semplificazione amministrativa" coordinati dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio e dall'Agenzia per l'Italia Digitale che mira alla formalizzazione dei moduli PA e alla definizione delle modalità di scambio e delle specifiche del sistema di interoperabilità entro la fine del 2017 ●



#RETI

Le termocamere per il monitoraggio incendi

Un progetto pilota innovativo e ambizioso: combina l'uso delle infrastrutture radio gestite da **lepidaspa** e distribuite geograficamente in modo uniforme sui siti dell'Appennino, la disponibilità di Banda Ultra Larga delle Reti radio e in fibra ottica Lepida verso ciascun sito e la presenza sul territorio regionale dei Datacenter con elevate potenzialità di gestione di calcolo e capacità di storage. In questo modo si avvia una rete di monitoraggio e controllo del territorio per l'avvistamento tempestivo di focolai di incendio o di altre situazioni critiche correlate alla variazione di temperatura. Ciascun sistema periferico di monitoraggio è costituito da una telecamera megapixel nel visibile ad alta risoluzione e potente zoom ottico, accoppiata a una termocamera radiometrica sensibile nell'infrarosso in grado di rilevare temperature variabili in un range di oltre 500 °C con precisione +2°C. Telecamera e termocamera sono integrate in un sistema a movimentazione automatico motorizzato. La gestione avviene da un centro di supervisione presso cui sono posizionati gli apparati che permettono di visionare la situazione in tempo reale del territorio, ricevere la segnalazione automatica degli allarmi sia a monitor, sia via e-mail, accedere a tutti i dati storici registrati. Tramite l'impostazione delle soglie critiche di temperatura e della modalità di scansione a 360° del territorio è possibile attivare tempestivamente soccorsi a fronte del verificarsi di situazioni anomale. I dati tecnici del sistema realizzato evidenziano che è possibile la rilevazione di un fronte incendi di circa 2 metri ad oltre 4 km di distanza. Dopo una prima fase di sviluppo e test in laboratorio è prevista nel mese di luglio l'installazione e trial in campo dei primi due sistemi con il supporto della Protezione Civile. Tali sistemi di monitoraggio sono, infatti, destinati alla Protezione Civile e ai soggetti regionali che hanno competenze sul monitoraggio del nostro territorio. Questo progetto si affianca all'attività di installazione di apparati per il monitoraggio della sicurezza dei siti della Dorsale Sud Radio e delle aree circostanti estendendo l'attività anche all'analisi e alla prevenzione degli incendi in aree individuate dalla Protezione Civile e indicate a **lepidaspa** come potenzialmente a rischio ●

Lo sviluppo passa dalla rete: voci dal mondo



Siamo nel Regno Unito, patria delle valutazioni ex ante, in itinere ed ex post delle principali policy nazionali e locali. Il rapporto qui presentato è il sesto di una serie di lavori realizzati da What Works Centre for Local Economic Growth www.whatworksgrowth.org, iniziativa finanziata dall'Economic and Social Research Council, dal Department for Business, Innovation and Skills e dal Department of Communities and Local Government. Il rapporto "Evidence Review: Broadband - March 2015" fa una rassegna delle valutazioni dell'impatto economico locale della banda larga. Tale rassegna ha riguardato più di 1.000 valutazioni di policy provenienti dal Regno Unito e da altri paesi OCSE e ha evidenziato 16 valutazioni d'impatto che soddisfano gli standard minimi del Centro. Complessivamente, delle 16 valutazioni esaminate, 14 hanno rilevato come la banda larga generi impatti positivi sull'economia locale. Gli effetti possono variare in relazione alle diverse tipologie di impresa, lavoratori e territori; la banda larga è una "tecnologia di uso generale" che può avere impatti sociali e ambientali, nonché effetti economici. Il rapporto si concentra su questi ultimi, cercando di definire l'impatto causale, ovvero una stima delle differenze che si possono attendere tra gli effetti per le aree che dispongono di banda larga e quelli ipotizzabili in assenza di intervento. Le principali evidenze rilevano che l'estensione della banda larga a una determinata zona può influire sulla produttività delle imprese, sulla loro numerosità e sul mercato del lavoro (occupazione, reddito e salari), che la direzione e la dimensione di tali effetti dipendono da investimenti complementari effettuati dalle imprese (ad esempio, nella formazione della forza lavoro, nella riorganizzazione delle strategie di vendita, ecc.), che gli effetti possono variare tra differenti tipologie settoriali e di lavoratori, con maggiori risultati emersi presso i servizi e i lavoratori qualificati e ancora che gli effetti economici della banda larga tendono ad essere maggiori nelle aree urbane (o in prossimità delle aree urbane) che nelle aree rurali. Occorre anche considerare che la banda larga crea vincitori e perdenti e genera spillover oltre i confini locali e che vi sono prove degli impatti economici locali positivi della banda larga, ma alcuni di questi possono essere attribuibili alla componente immigrazione piuttosto che alla popolazione locale ●



Accensioni in BUL

Totale Accensioni effettuate nel 2017 ⇨ 147
Nuove Accensioni Giugno 2017 ⇨ 15

- Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Tresigallo (FE)
- AUSL di Parma - sede di Busseto (PR)
- AUSL di Parma - sede di Noceto (PR)
- AUSL di Parma - sede di Salsomaggiore Terme (PR)
- AUSL di Parma - sede di San Secondo Parmense (PR)
- AUSL di Parma - sede di Traversetolo (PR)
- Scuola Secondaria di Primo Grado Biagio Pelacani - Noceto (PR)
- Scuola Statale dell'infanzia Giardino della Fantasia - Castellarano (RE)
- Scuola Primaria Tenente Alberto Benassi - Castellarano (RE)
- Scuola Secondaria di Primo Grado Papa Giovanni XXIII - Castellarano (RE)
- Scuola dell'Infanzia Arcobaleno dai mille colori - Castellarano (RE)
- Scuola Primaria Arcobaleno dai mille colori - Castellarano (RE)
- IPSSI Mario Carrara - Guastalla (RE)
- Scuola Primaria - Campegine (RE)
- Scuola Secondaria di Primo Grado Carlo Levi - Campegine (RE)



Il tweet del mese

Comune Reggio Emilia ● @ComuneRE · 20 giu
@gmazzini di @LepidaSpA illustra il progetto Banda Ultralarga Pubblica: coprire le aree bianche che non sono interessanti per il mercato



#InstantLepida



21

06

17

Fibra Ottica anche nelle scuole comunali di Sala Baganza (PR)